

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

Sabato 28 Ss Innocenti

Ore 8:00 Fam. Fanin
Ore 18:00 Fam. Buzzi - Favino
def. Mirella (7).

Domenica 29

Santa Famiglia di Nazareth

Ore 8:00 def. Nicola.
Ore 10:00 def. Vasco - Bruno.
Battesimo di D'Aguzzano Noemi.

Lunedì 30

Ore 8:00 def.te. Diana e Tamara.

Martedì 31

Ore 8:00 def.ti della parrocchia.
Ore 18:00 secondo intenzione (Teresina).
Canto di lode e di ringraziamento:
Te Deum.

Mercoledì 01 01 2010

Canto " Vieni Santo Spirito "

Ore 8:00 secondo intenzione.
Def. Luigi Quaggio.
Ore 10:00 Fam. Pastò

Giovedì 02

Ore 8:00 def. Giorgio.
Ore 10:00 def. Agnese - Modesto.

Venerdì 03 S. Daniele

Ore 8:00 secondo intenzione.

Sabato 04

Ore 8:00 def. Jolanda.
Ore 18:00 Fam. Ferrarese - Tamburin -
Lubiana - Maria - Luigi - Michele.

Domenica 05 Il dopo Natale

Ore 8:00 def. Nicola - Fam. Gorlato.
Ore 10:00 def. Laura - Luciano - Anna Maria.

Lunedì 06 Epifania del Signore

Ore 8:00 def. Nicola - Brancaloni - Varotto.
Ore 10:00 def. Rino - Rosetta - Cesaro Paolo - Giuliano-

COMUNICAZIONI .

- ◆ **Venerdì 27 S. Giovanni Evangelista.**
al mattino comunione ai malati.
- ◆ **Domenica 29**
Santa Famiglia di Nazareth.
Preghiera per tutte le famiglie della parrocchia.
- ore 10:00 S. Messa e celebrazione del battesimo.
- ◆ **Martedì 31 ultimo giorno dell'anno**
- ore 18:00 S. Messa e Te Deum di ringraziamento.
- ◆ **Mercoledì 01 01 2020**
Maria madre di Dio .
- ore 8:00 S. Messa e invocazione dello Spirito Santo.
- ore 10:00 S. Messa e invocazione allo Spirito Santo.
- ◆ **Lunedì 06 Epifania del Signore e annuncio del giorno di Pasqua.**
- ◆ **Domenica 12**
- ore 16:00 catechesi biblica: Vangelo di Matteo, " I discorsi: le Beatitudini" c.5
- ◆ **Lunedì 13**
- ore 21:00 catechesi biblica.
- ◆ **Venerdì 21**
- ore 21:00 inizia il percorso di riflessione e formazione, in vista del matrimonio cristiano.

NB.

In occasione della giornata della carità, sono stati raccolti € 255,00 pro Caritas Vicariale.

Martedì 31, ultimo giorno dell'anno, per chi lo desidera cena (cenone) di fine anno.

Ringrazio:
quanti in questi giorni hanno impegnato, tempo, energie e denaro per animare la nostra parrocchia.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 5 del 29 12 2019



DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA.

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della



Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno». Mt 2,13-15.19-23

Santa Famiglia di Maria, Gesù e Giuseppe.

Dio si rivela in Gesù per aiutarci, ma non lo fa risolvendo i nostri problemi ma diventando lui un problema, cioè un bambino da accudire e difendere; l'inizio della vita della Santa famiglia ci rivela quanto questo sia vero. Giuseppe e Maria,

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale: dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

che già sono rimasti sconcertati dal fatto che il loro figlio deve nascere lontano da casa e in una stalla, ora devono cominciare a fuggire per proteggere il bambino. Colpisce la disponibilità di Giuseppe. Viene nominato quattro volte, ma non parla mai, è l'uomo che agisce. Dio gli dice: "Alzati...", e lui parte. Però da questi racconti trapela che Giuseppe e Maria erano convinti che il loro bimbo doveva crescere in Giudea, il più vicino possibile a Gerusalemme e al Tempio. Forse avevano preso la coincidenza del censimento come un segno che tale fosse la volontà di Dio, oppure consideravano importante che Gesù potesse frequentare il Tempio e le sue scuole. Sono ragionamenti normali. Sapendo chi è Gesù, si domandano come educarlo e cercano aiuto, ma la scelta di Dio per suo figlio è quella di farlo educare da loro, a Nazareth, piccolo paese lontano da tutto, dove Gesù può crescere nella concretezza, da montanino. Anche a noi il Signore dice: "Alzati e parti, perché il Dio Salvatore va salvato". Il Dio Salva-

tore vuole che sia l'uomo a salvarlo. Il bambino che Erode vuole uccidere oggi, perché ne ha paura, è la carità, la solidarietà, il cristiano impegnato. Gesù va salvato, va accolto, va portato; questo è lo stile di Dio, che lasciandosi salvare ci salva, perché ci fa camminare, sollecitandoci ad essere più uomini, più attenti all'altro, più accoglienti e allo stesso tempo vigilanti per difendere i più deboli.



Preghiera della Famiglia a Gesù Bambino

Signore Gesù, Figlio di Dio che ti sei fatto uomo per renderci figli di Dio,

insegnaci a pregare!

Noi ci vogliamo bene, ma se non preghiamo il Padre Tuo e il Padre Nostro, che è la fonte dell'amore, il nostro amore si stanca e finisce:

insegnaci a pregare!

Noi attraversiamo giorni di fatica e di dolore, ma se non ci ricordiamo di Te muore anche la speranza:

insegnaci a pregare!

Noi andiamo verso il futuro con le nostre attese e le nostre paure e il nostro insaziato desiderio di essere felici, ma se non ascoltiamo Te restiamo smarriti e incerti e non conosciamo la nostra vocazione:

insegnaci a pregare!

Signore Gesù, Parola di Dio fatta carne e storia per rivelarci l'amore di Dio, metti sulle nostre labbra le parole buone che allietano e consolano, liberaci dalla fretta della presunzione, avremmo la gioia di ascoltare gli altri; liberaci dalla superficialità dell'orgoglio: faremo delle nostre parole un dono.

Signore Gesù che cammini sulla terra e soffri le nostre povertà per annunciare il comandamento della carità, infondi in noi il tuo Spirito d'amore che apra i nostri occhi per riconoscere in ogni uomo un fratello: e finalmente diventi quotidiano il gesto semplice e generoso che offre aiuto e sorriso, cura e attenzione al fratello che soffre, perché in questo Natale non facciamo festa da soli.

(Card. Carlo Maria Martini)